

INDICI DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Anno 2023

- Viene pubblicato l'aggiornamento al 2023 degli indici annuali dei costi di gestione dei rifiuti con base di riferimento 2015=100¹.
- Gli indici dei costi di gestione dei rifiuti si riferiscono alle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e al recupero dei materiali (divisione 38 dell'Ateco 2007). Sono calcolati con la formulazione di Laspeyres e sistema di ponderazione fisso, riferito all'anno 2015.
- Tali indici misurano l'andamento nel tempo dei costi di produzione delle attività di gestione dei rifiuti, con riferimento all'acquisto di beni e servizi, al costo del personale dipendente e al costo d'uso del capitale.
- Tra il 2022 e il 2023 l'indice di costo della gestione dei rifiuti mostra una crescita dell'1,5% che è il risultato degli aumenti del prezzo degli acquisti di beni e servizi (+1,2%), delle spese del personale (+1,5%) e del costo d'uso del capitale (+3,1%).
- Rispetto ai due sotto-settori economici che compongono l'indice totale, la variazione di +1,5% dei costi nel 2023 è dovuta al +1,5% del settore delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e al +1,7% di quello del recupero dei materiali.
- Le serie dal 2010 al 2023 dei livelli degli indici in base 2015=100, totali e dettagliate distintamente per componenti di costo e per sotto-settore economico, sono disponibili nell'Appendice Statistica allegata alla presente Nota Informativa.

FIGURA 1. INDICE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER COMPONENTI DI COSTO. Anni 2010-2023

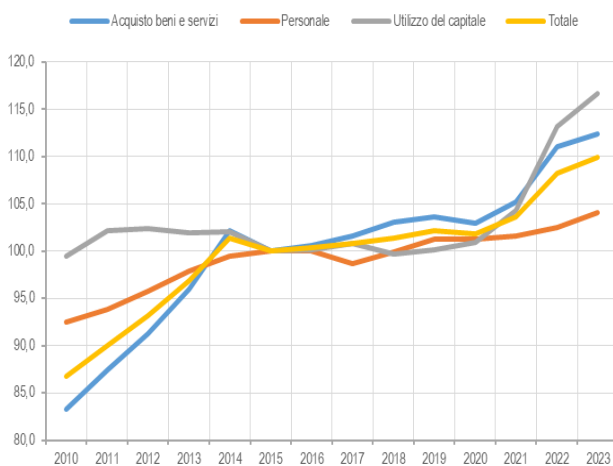
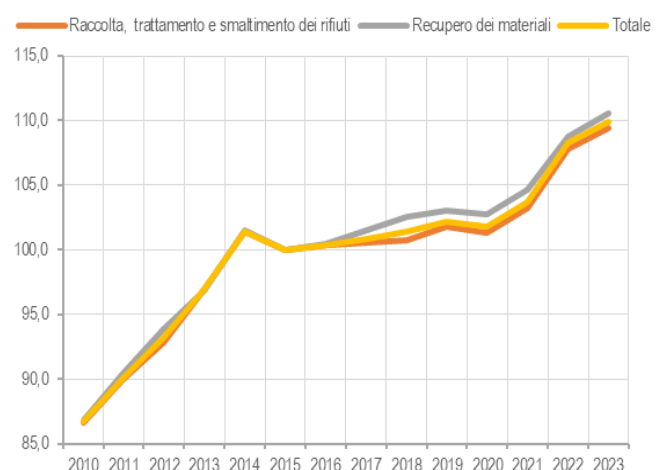


FIGURA 2. INDICE DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER SOTTO-SETTORI ECONOMICI. Anni 2010-2023



¹ La produzione di questi indici non è al momento prevista da regolamenti statistici comunitari né dal Piano Statistico Nazionale ma è finalizzata a soddisfare esigenze conoscitive del settore. Si rimanda alla nota metodologica per ulteriori chiarimenti.

Nota metodologica

L'assenza di fonti informative rilevanti per la produzione di indici di prezzo alla produzione per il settore della gestione dei rifiuti, ha condotto l'Istat alla progettazione e l'implementazione di un nuovo indicatore di tipo indiretto in grado di sfruttare tutto il patrimonio informativo disponibile presso l'Istituto. Si sottolinea che questa soluzione è stata accolta solo dopo aver valutato ed escluso la realizzazione di una nuova rilevazione diretta finalizzata a raccogliere dati rilevanti per misurare questo fenomeno per problematiche legate non solo ai tempi di realizzazione ma anche alla complessità del settore e all'incremento del carico statistico sulle imprese.

Il campo di osservazione dell'indice annuale dei costi di produzione della gestione dei rifiuti riguarda, in termini di Ateco 2007, le attività economiche della *divisione 38, raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali, gruppi 381, 382 e 383*.

L'indice considera le voci di costo sostenute dalle imprese del settore per la gestione dei rifiuti; acquisto di beni e servizi, costo del personale, costi di utilizzo del capitale.

Per la componente degli acquisti di beni e servizi, sono stati utilizzati gli *indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali e dei servizi* prodotti dall'Istat dettagliati a livello di 256 voci. Per i costi del personale, i costi sono desunti dalla *Rilevazione mensile sulle Retribuzioni contrattuali* considerando come variabile di riferimento il costo orario del personale del settore rifiuti. I costi di utilizzo del capitale sono stati derivati dagli *indici dei prezzi alla produzione* dei beni capitali.

L'indice dei costi di produzione della gestione dei rifiuti è pubblicato a livello nazionale; a partire dal 2010, è diffuso a livello di gruppo di attività, voci di costo e indice generale. Le voci elementari di costo e gli indici sintetici sono aggregati in media aritmetica ponderata (Laspeyres) con la struttura di ponderazione dell'anno 2015. La sintesi delle componenti di costo è stata effettuata sulla base dei valori economici desunti dalle statistiche strutturali sulle imprese (SBS).

La struttura di ponderazione degli indici in Base 2015 è costituita da 3 categorie di costi (*acquisto di beni e servizi, personale, e utilizzo di beni capitali*), e 514 voci di prodotto (2 per il *personale*, 256 per l'*acquisto di beni e servizi* e 256 per l'*utilizzo del capitale*) rispettivamente per i due sotto-settori economici considerati, 381+382 e 383.

In particolare, la stima della composizione dei costi intermedi di beni e servizi sostenuti dalle imprese del settore deriva dall'integrazione di fonti Istat con fonti Ispra, applicata alle informazioni e agli schemi di classificazione utilizzati da Istat, sulla base delle linee guida fornite da un apposito gruppo di lavoro costituito dal Presidente dell'Istat e promosso dal Ministero dell'Ambiente. Del gruppo di lavoro hanno fatto parte esperti dell'Istat, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Nel Prospetto 1 vengono presentate le strutture di ponderazione utilizzate per la sintesi degli indici.

PROSPETTO 1. COSTO DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI. STRUTTURE DI PONDERAZIONE. Anno 2015

Gruppi e Categorie di costo	Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (ateco 381+382)	Recupero dei materiali (ateco 383)	Totale (ateco 38)
Acquisto beni e servizi	58,5	82,8	67,1
Personale	30,6	10,4	23,9
Utilizzo del capitale	10,9	6,8	9,0
Totale	100	100	100

L'Istat si riserva eventuali revisioni straordinarie qualora fosse necessario in presenza di sostanziali revisioni delle metodologie e delle fonti utilizzate per la produzione dell'indice.